

VIA CRUCIS



San Briccio
31/03/23

INTRODUZIONE

La solitudine è una di quelle esperienze umane indescrivibili. Solitamente ci sentiamo soli proprio perché certe volte ci mancano anche le parole per poter raccontare quello che stiamo vivendo. E nella solitudine abita anche l'angoscia, la paura. Il Vangelo ci racconta che Gesù ha provato tutto questo. Gesù sa!

Gesù conosce benissimo l'ora buia della solitudine, dell'angoscia e del tradimento, sa come ci si sente quando non si viene compresi dagli altri, quando nonostante lo sforzo delle persone che ci stanno affianco, noi ci sentiamo comunque soli.

La solitudine di Gesù diventa una paura tremenda: la paura della morte, la paura della sofferenza. Ed è così grande questo dolore che lui prova dentro di sé, che suda sangue.

Lui che è il Figlio di Dio sa come si sente un uomo o una donna quando non trovano vie d'uscita, quando toccano con mano cosa significa avere a che fare con la morte o la paura. Gesù conosce tutto questo, per questo può comprendere la nostra solitudine. Per questo la notte del Getsemani è una notte che contiene una nuova novella. Soltanto chi ci è passato può capire l'inferno, e Cristo per amore nostro attraversa questo inferno, ma non lo attraversa con gli effetti speciali della divinità, ma con tutta la fragilità e la debolezza del suo essere veramente uomo.

Cristo per rendersi solidale con la nostra sofferenza non ce la spiega. Si carica di quella sofferenza e la vive Lui in prima persona.

(Don Luigi Maria Epicoco)

C: Nel nome del Padre del Figlio e dello spirito Santo

T: **AMEN**

C: Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi

T: **E CON IL TUO SPIRITO**

C: Preghiamo. Padre, fa che ricordando la via percorsa da tuo Figlio con la croce, veniamo a Te attraverso la nostra via, che è Gesù, grazie al soffio dello Spirito Santo. Fa' sì che da oggi, continuamente, nella vita quotidiana, il cuore ci richiami di fronte al mistero che stiamo per meditare. Per Cristo nostro Signore.

T: AMEN

1 – GESÙ CONDANNATO E CARICATO DELLA CROCE (catechiste)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ' CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Marco

Pilato disse di nuovo: “che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate re dei Giudei?” Ed essi di nuovo gridarono “Crocifiggilo!”

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perchè fosse crocifisso.

Riflettiamo:

Sono Pilato, quello che ha sigillato la condanna di Gesù decisa dai capi del popolo. Sono stato vigliacco. Per paura ho preferito la condanna di un innocente; per non avere altri fastidi ho ceduto alle pressioni di una folla manipolata e sono divenuto complice di un delitto.

Ma tu non scendi mai a compromessi con la tua coscienza? Non ti accorgi come anche tu, un po' alla volta, ti adegui alle mode e al pensiero dominante e per paura ti allinei a chi fa la voce grossa?

CANTO: RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono, scende ormai la sera e si allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che non finirà di un giorno che ora correrà sempre, perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda che il vento spingerà fino a quando giungerai ai confini di ogni cuore alle porte dell'amore vero come una fiamma che dove passa brucia, così il tuo amore tutto il mondo invaderà. Rit.

Rit. Resta qui con noi il sole scende già
resta qui con noi Signore è sera ormai
resta qui con noi il sole scende già
se tu sei con noi la notte non verrà.

Preghiamo insieme: **Perdonaci Signore.**

- Per tutte le volte che non ti testimoniamo con coraggio
- Per quando restiamo indifferenti davanti alle ingiustizie
- Per tutte le volte che antepriamo i nostri interessi al bene comune
- Per quando non capiamo l'umiliazione di chi è discriminato o guardato con sospetto

2 - GESÙ INCONTRA LA MADRE (Iupetti)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Luca

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco Egli è qui per la risurrezione di molti in Israele, e come segno di contraddizione, e anche a te una spada trafiggerà l’anima”. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Riflessione:

Sono Maria la madre di Gesù. L’ho spiato tante volte, questo figlio annunciato dall’Angelo.

In se aveva un segreto: concepito per opera dello Spirito Santo. Lo guardavo con stupore, lo accompagnavo nei sui passi con apprensione, Poi è partito...ogni figlio deve partire e lasciare i suoi; ma Gesù è partito per una missione di Misericordia che invece lo ha portato a caricarsi della Croce.

Come una madre che vede soffrire il proprio figlio sono sconvolta! Unitevi al mio pianto. Unitevi al mio dolore.

Canto: COME MARIA

Vogliamo vivere Signore, offrendo a te la
nostra vita con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.

Vogliamo vivere Signore abbandonati alla tua
voce, staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

Rit. Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile,
la madre amata che vince il mondo con l'amore
e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.

Accetta dalle nostre mani, come un’offerta a te gradita
i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo la fiamma viva del Tuo Amore Rit.

Recitiamo insieme l'Ave Maria per ringraziare la nostra mamma del Cielo, rivolgendo anche un dolce pensiero alle nostre mamme che ci sono accanto ogni giorno:

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto il frutto del tuo seno Gesù.
Santa Maria, madre di Dio, prega
per noi peccatori adesso e nell'ora
della nostra morte. Amen

3 – **GESÙ CADE** (campanari)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Di libro di Isaia:

“Il castigo che ci da salvezza si è abbattuto su di Lui; per le sue piaghe noi siamo guariti”

Riflessione:

Sono un uomo salvato. Gesù ha sanato lebbrosi, ciechi, paralitici...Io sono uno di loro. Mi ha ridato una nuova vita. Si è chinato su di me. IO ho sperimentato l'assoluta gratuità del suo amore. Mi ha anche detto che la vera malattia, è il peccato. “non peccare più” mi ha detto.

Ora lo vedo lì, caduto a terra. Unisciti a me. Manteniamo viva la sua memoria. IO e te, noi tutti siamo perdonati, gli amati, i salvati.

Mentre lo contempliamo schiacciato dal peso della croce, comprendiamo il suo amore: non è venuto per condannare ma per salvare!

CANTO: IO TI OFFRO

Quello che sono quello che ho io lo depongo
ai tuoi piedi, Signor ogni mio errore io lascio a Te:
le gioie e i dolori io dono a Te

Rit. Io ti offro me stesso e Tu, Dio della vita mia,
cambia questo cuore.
Io ti offro i miei giorni e Tu, fonte di Santità,
ne farai una lode a Te, nell'offerta di Gesù.

Quello che fui, che mai sarò; ogni mio sogno
e progetto, Signor, tutto in Te io riporrò e un
nuovo cammino con Te scoprirò. Rit.

Diciamo: **Noi ti supplichiamo Signore**

- Per quanti cadono nelle tentazioni
- Per quanti sono nell'angoscia della vita
- Per coloro che ricadono nel male
- Per tutti coloro che sollevano i fratelli caduti
- Per tutti gli operatori di pace
- Per quanti spendono la loro vita a servizio di famigliari ammalati
- Per le famiglie in difficoltà
- Per coloro che hanno perso il lavoro e sono nello sconforto

Salmo 38 : R. **Signore nel dolore non abbandonarmi**

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.
Putride e fetide sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza. R.

Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.
Sono torturati i miei fianchi,
in me non c'è nulla di sano. R.

Palpita il mio cuore la forza mi abbandona,
si spegne la luce dai miei occhi.
Afflitto e sfinito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore. R.

Ho detto: "di me non godano, contro di me
non si vantino quando il mio piede vacilla". R.

I mie nemici sono vivi e forti, troppi mi
odiano senza motivo, mi pagano il bene con il
male.
Mi accusano perché cerco il bene. R.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me
non stare lontano; accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza. R.

Gloria al Padre e al Figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù tu sei l'uomo dei dolori che conosce il patire: insegnaci ad accettare
nella fede e nell'amore la sofferenza, per la salvezza di molti. Tu che sei Dio e vivi e
regni nei secoli dei secoli.

Amen

4 – GESU' AIUTATO DAL CIRENEO (alpini)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Marco:

Lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero a portare la croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo.

Riflessione:

Simone di Cirene passava per caso sulla via del Golgota. Dopo una giornata di duro lavoro lo hanno requisito per portare la croce. Egli non sapeva chi era quel povero condannato. Cosa ha visto il Cireneo negli occhi di Gesù? Amore, tenerezza, coraggio, consolazione.

Pensiamo a quanti tutti i giorni si trovano a portare la croce della disperazione, della solitudine o della malattia. Gesù incrocia i loro sguardi e li sostiene senza lasciarli soli.

CANTO: RE DI GLORIA

Ho incontrato te Gesù, e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene, tutto il mio passato
io la affido a te, Gesù Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù Re di gloria, mio Signor.

Rit. Dal tuo amor chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù Re di gloria, mio Signor.

Rit. Dal tuo amor chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Dal tuo amor chi mi separerà
(solo strumenti)
io ti aspetto mio Signor, io ti aspetto mio Signor,
io ti aspetto mio Re!

Diciamo: **Signore, aiutali a portare la croce insieme a Te**

- Per i governanti chiamati a gravi responsabilità per il bene di tutto il paese
- Per tutti coloro che operano nel sociale, abbiano parole di conforto e sostegno
- Per tutti i genitori che vivono momenti di dolore e lutto per i loro amati figli
- Per gli ammalati e i poveri, che sono soli e abbandonati

Salmo 118 R. **Corro la via dei tuoi comandi, poiché tu allarghi il mio cuore**

Io sono prostrato nella polvere; dammi
vita secondo la tua parola.
Ti ho manifestato le mie vie e mi hai
risposto; insegnami i tuoi voleri. R.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.
Io piango nella tristezza; sollevami secondo
la tua promessa. R.

Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.
Ho scelto la via della giustizia, mi sono
proposto i tuoi giudizi. R.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.
Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore. R.

Gloria al Padre e al Figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù, eravamo sperduti come un gregge e ognuno di noi seguiva la sua strada: concedi a noi di seguire te, nostro Padre, portando la nostra croce.
Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

5 - GESÙ INCONTRA LE DONNE E VERONICA GLI ASCIUGA IL VOLTO (reparto)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal libro di Isaia:

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi. Nè splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato.

Riflessione:

Qual'è il volto di Dio che noi cristiani indichiamo al mondo? C'è sempre il rischio di rappresentarlo secondo le nostre aspettative di potere e di felicità. Gesù, invece ci mostra un volto sfigurato dal dolore: come la Veronica dobbiamo accoglierlo nelle pieghe della nostra vita, accettando di lasciarci "scandalizzare" dall'Imprevedibile, inaspettato Volto del suo Amore, per non essere testimoni di noi stessi e dei nostri idoli.

CANTO: SCUSA SIGNORE

Scusa, Signore se bussiamo alle porte
del Tuo cuore siamo noi.

Scusa, Signore se chiediamo mendicanti
del Tuo amore un ristoro da Te.

Rit. Così la foglia quando è stanca cade giù,
 ma poi la terra ha una vita sempre in più
 così la gente quando è stanca vuole Te
 e Tu Signore hai una vita sempre in più
 sempre in più.

Scusa, Signore se entriamo nella reggia
della Luce siamo noi.

Scusa, Signore se sediamo alla mensa
del Tuo corpo per saziarci di Te.

Diciamo: **Signore, fa che vediamo il Tuo volto**

- Negli uomini di ogni razza, categoria e idea
- Nei poveri, nei diseredati, negli emarginati,
- Negli sfiduciati, negli erranti, nei peccatori
- In tutti coloro che ci stanno accanto ogni giorno

Salmo 27 : R. **Io cerco il tuo volto Signore**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa solo io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il
suo santuario. R.

Egli mi offre un luogo di rifugio nel giorno
della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. R.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. R.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere
con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto non lasciarmi, non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo
cuore e spera nel Signore. R.

Gloria al Padre e al Figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù, non hai apparenza né bellezza, il tuo volto è così sfigurato da non sembrare più quello
di un uomo: ricostruisci in noi l'immagine di Dio distrutta dal peccato.
Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

6 - GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI (ragazzi catechismo)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Matteo:

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma Egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

Riflessione:

Gesù che ti sei lasciato spogliare per noi, aiutaci a spogliarci da quello che ci separa da te, e abbraccia la nostra verità, nuda, povera, dolorante.

Separaci da tutto quello che ci separa da Te, amaci e stringici, immergici nel sangue delle tue piaghe, perché le piaghe nostre, aperte dal nostro peccato, non ci facciano più così tanto male.

CANTO: VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarsi nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada insieme a Lui,
corre con i fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Diciamo: **Perdonaci, Signore**

- Per ogni peccato contro la dignità dell'uomo
- Per le profanazioni del corpo umano "tempio dello Spirito Santo"
- Per ogni volta che con le chiacchiere spogliamo gli altri della loro dignità
- Per ogni volta che siamo forti con i deboli

Salmo 22 : R. **Si dividono le mie vesti, la mia tunica tirano a sorte**

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
"Tu sei lontano dalla mia salvezza":
sono le parole del mio lamento. R.

Dio mio, ti invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo. R.

Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.
Mi scherniscono quelli che mi vedono. R.

Storcono le labbra, scuotono il capo:
"Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico". R.

Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta. R.

Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte. R.

Gloria al Padre e al Figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù, come agnello condotto al macello non hai aperto bocca: concedi a noi di non rendere mai male per male.

Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

7 – GESÙ INCHIODATO SULA CROCE (genitori asilo)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Luca:

Giunto al posto detto del cranio, prima crocifissero Gesù e poi due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. La gente stava a guardare. I capi del popolo si facevano beffe di Gesù. Anche i soldati lo schernivano.

Uno dei malfattori gli disse: "Gesù ricordati di me quando sarai nel tuo regno", e Gesù rispose: "in verità oggi sarai con me in paradiso".

Riflettiamo:

Sono un tuo apostolo. Mi hai chiamato. Sono stato con te per tre anni. E ora da lontano ti guardo morire. Con te sognavo di cambiare il mondo, e ora mi ritrovo a non capire chi sono. Forse questa è la mia prima missione: guardarti appeso alla croce. Contemplarti come l'unica grande novità della storia: Dio è amore, e nel tuo Figlio ti sei rivelato come l'amore definitivo che neanche la cattiveria umana, i nostri abbandoni, le nostre fragilità possono scalfire. E io piango perché non ti amo a sufficienza.

CANTO: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già tu guardi le tue
reti vuote.

Ma la voce che ti chiama un altro mare ti
mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Avanzavi nel silenzio, tra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla
buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa perché il grano
biondeggia ormai:
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

**Offri la vita tua, come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per Amore, sacerdote dell'umanità.**

Diciamo: **Ti rendiamo grazie, Signore.**

- Aiutami ad incontrarti personalmente nella preghiera quotidiana
- donami di riconoscerti nei fratelli inchiodati nelle loro croci
- donami di sentirti accanto, anche quando non ti vedo e la mia croce si fa pesante

Salmo 22-68 : R. **Signore la mia bocca racconterà la tua giustizia.**

Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,

si fonde in mezzo alle mie viscere. R.

E' arido come un ciocco il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai depresso. R.

Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.
Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa. R.

O Dio da me non stare lontano:
Dio mio vieni presto in mio aiuto. R.

Siano svergognati e annientati quanti mi accusano,
io invece continuo a sperare; moltiplicherò le tue lodi. R.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare. R.

O Dio non abbandonarmi, fino a che io
annunci la tua potenza, a tutte le generazioni le tue imprese. R.

Gloria al padre al figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù, tu sei stato trafitto per i nostri delitti e schiacciato per le nostre iniquità: liberaci
dalla schiavitù del peccato.

Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

8 – **GESÙ MUORE IN CROCE PER AMORE NOSTRO** (adolescenti)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Luca:

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino
alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Gesù gridando a gran voce disse: "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito".

Detto questo spirò.

Riflettiamo:

Sono Giovanni, l'apostolo più giovane. Io mi sono fermato ai piedi della croce, accanto a Maria, e ho visto e rendo testimonianza. Ci ha amati fino alla fine. Prima, durante la cena, si era cinto il grembiule, ci aveva lavato i piedi.

“Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono, vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”.

E poi ci ha parlato del comandamento nuovo, del comandamento dell'Amore. E rendo testimonianza: è morto perdonando e amando. E in quell'amore ci sono dentro io e ci sei dentro anche tu!

CANTO: UOMO DELLA CROCE

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.

Rit. Noi ti preghiamo uomo della croce
 Figlio e fratello, noi speriamo in Te,
 noi ti preghiamo uomo della croce
 Figli e fratello, noi speriamo in Te

Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'Amore ci chiederà di soffrire da soli. Rit.

Nella memoria dell'ultima cena, noi spezzeremo di nuovo il Tuo pane
ed ogni volta il tuo corpo donato sarà la nostra speranza di vita. Rit.

Salmo 88-16 : R. **Nella speranza la mia carne riposa**

E' tra i morti il mio giaciglio,
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
del quali tu non conservi il ricordo
e che la tua mano ha abbandonato. R.

Mi hai gettato nella fossa profonda,
nelle tenebre e nell'ombra della morte. R.

Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo;
si consumano i miei occhi nel patire! R.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita nel sepolcro,
ne lascerai che il tuo Santo veda la corruzione. R.

Gloria al padre al figlio.....
Padre nostro.....

Orazione:

Signore Gesù, che dopo il tuo intimo tormento ha visto la luce, dona a noi la resurrezione e la vita.
Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

9 – **GESÙ E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO** (chiesa)

C: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T: PERCHÉ' CON LA TUA SANTA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Dal Vangelo di Giovanni:

Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in un candido lino, insieme agli aromi, come usano fare i giudei per preparare la sepoltura.

Riflettiamo:

Sono un centurione romano, quello che ha presidiato tutto. E ora dopo averlo visto morire in questo modo, lo ripeto ancora a gran voce: "Davvero quest'uomo è figlio di Dio". Ora lo attesto: è stato chiuso nel sepolcro di Giuseppe D'Arimatea.

Ma si può chiudere il Figlio di Dio in una tomba?

Se la morte vince, che senso ha la vita, il successo, l'impero? L'ho sentito perdonarci mentre lo appendavamo a quella croce. Ho udito la sua promessa di vita al ladrone. No! La morte non lo ha vinto!

CANTO : TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino, tu sei
la nostra grande nostalgia, tu sei
il cielo chiaro dopo la paura dopo la paura
d'esserci perduti e tornerà la vita in questo mare.

Rit. **Soffierà, soffierà il vento forte della vita**
Soffierà sulle vele e le gonfierà di Te.
Soffierà, soffierà il vento forte della vita

Soffierà sulle vele e le gonfierà di Te.

Tu sei l'unico volto della pace, tu sei speranza
nelle nostre mani, tu sei il vento nuovo sulle
nostre ali, sulle nostre ali soffierà la vita e
gonfierà le vele per questo mare.

Rit. (fine rit.due volte)

CONCLUSIONE

C: Signore Gesù Cristo, risorto e vivo nella tua Chiesa, noi umilmente ti preghiamo: poiché abbiamo meditato la tua passione, concedi la tua forza per resistere al male e godere la luce della tua Pasqua. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: **AMEN**

C: La pace di Dio custodisca il nostro cuore e riempia il nostro spirito nella conoscenza e nell'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: **AMEN**